



ABBA



ABBASTANZA PER TUTTI



Non si può aiutare tutti,
ma **TUTTI** possono
aiutare **QUALCUNO**



Con questo spirito il Municipio di Acquarossa ha affrontato il cambio dei banchi della scuola elementare. Dati di fine anni 70, una parte di essi non meritava la discarica, mentre nella scuola in costruzione a Dundori, avrebbero potuto avere una seconda vita. E alle 4R si è aggiunta anche una S: quella di Solidarietà, predisposizione naturale per un Comune che ha sottoscritto un accordo di gemellaggio con una città del Paraguay, ma che non dimentica le associazioni benefiche locali. Il processo del riutilizzo e del recupero non è gratuito, e per andare in Kenya c'è da pagare il viaggio... in classe economica s'intende! Il Municipio si è coinvolto nella spedizione, perché oltre ai banchi per la scuola servivano anche altre cose, e così si poteva approfittare del viaggio. Acquistato un container che non può più essere usato per ulteriori spedizioni, il box rimarrà sul posto dove verrà trasformato in un atelier di sartoria. Da questo incontro è nata una relazione fra il Comune di Acquarossa e la Contea di Nyandarua, due entità che affrontano le stesse sfide di realtà rurali e periferiche, e che partendo dai banchi di scuola, può sfociare in un arricchimento reciproco. Con questo scopo s'inserisce lo scambio avuto tra le direzioni scolastiche dei due istituti, in cui si è potuto approfondire il funzionamento dei due sistemi scolastici, come pure delle pratiche pedagogico-didattiche proposte. Posizionato davanti all'istituto scolastico in attesa del carico, il container ha prestato le sue pareti alla creatività degli allievi che lo hanno trasformato in un giardino fiorito. L'ultimo giorno di scuola è l'inizio dell'avventura per i 61

banchi e 25 sedie impilati nel container, dopo essere stati puliti dagli allievi stessi. I più grandicelli hanno persino aiutato i docenti a trasferire alcuni banchi al piano inferiore. Nell'altra metà del container hanno trovato posto molte altre cose utili come tavoli, sedie, scrivanie, biciclette, giochi e strumenti musicali, materiale scolastico, biancheria per i dormitori, e vestiti caldi, si perché a Dundori (siamo a 2700 metri...), fa freddo! L'anno scolastico è poi iniziato all'insegna delle novità e delle emozioni positive; allieve e allievi hanno ritrovato i banchi nuovi nelle aule e hanno salutato quelli usati dal piazzale della scuola, quando il container è partito. Emozioni che saranno condivise anche dai coetanei di Dundori quando tra qualche mese potranno provare i banchi... a Acquarossa non si vede l'ora di conoscere il riscontro avuto da parte dei bambini kenyoti. Il coinvolgimento della scuola in questa "operazione" è un'occasione per parlare del riuso, un tema attuale sia da noi che in Kenya, e uno stimolo interessante per gli allievi delle due scuole che reciprocamente possono conoscere una realtà affine. Ma è anche l'occasione per aprire gli orizzonti sul mondo, in particolare quello meno fortunato, vivendo un contatto diretto e non solo superficiale come troppo spesso capita con le trasmissioni televisive. In classe si è infatti partiti da esperienze benefiche vissute da docenti e allievi, che hanno portato a riflettere sulla qualità del materiale che si è deciso di donare consentendogli una seconda vita, sul significato del termine povertà per uscire da certi preconcetti, e su quanto accomuna oppure contraddistingue le due realtà. Un inizio di riflessione, che ha avuto seguito con la scrittura di qualche pensiero che ogni classe ha fatto riferendosi a questa positiva esperienza vissuta, con l'augurio di mantenere un contatto con i compagni africani.



Su questi banchi ho imparato a scrivere, era il 1982. Ora, 40 anni dopo, li ritrovo pronti a partire per il Kenya, dove vi siederà la nuova generazione, e chissà, forse resisteranno un altro ciclo per i loro figli?
Gianluca



SUL CAMPO CON LIA, SARAH, ELISA...

THINK BEFORE YOU THROW IT!



Con un gruppo ristretto di amici di ABBA, nell'estate 2022 ho partecipato al viaggio alla scoperta del progetto St. Cecilia, un complesso scolastico totalmente rinnovato, pulito e all'avanguardia, nel cuore di Dundori. Questo viaggio mi ha permesso di mettere piede per la prima volta sul continente africano, nonché di osservare il lavoro di un'associazione per lo sviluppo sostenibile attraverso un'esperienza immersiva.

Nel corso del viaggio, una cosa su tutte mi ha colpito profondamente: la quantità impressionante di rifiuti che si accumulano sul ciglio delle strade, nei campi e nei corsi d'acqua. Ognuno smaltisce i propri rifiuti come può, interrando, bruciandoli o semplicemente accumulandoli sul retro del cortile, inconsapevole degli impatti negativi che possono avere sull'ambiente e sulla salute.

Nel corso del 2022 nasce quindi l'idea di un'ulteriore collaborazione tra i volontari di ABBA e il corpo docenti di St. Cecilia, per affrontare insieme il tema della gestione dei rifiuti attraverso un progetto di educazione ambientale. A gennaio 2023 viene lanciato "Think before you throw it!", un'azione scolastica che coinvolge attivamente due classi dell'istituto. Attraverso un ciclo di lezioni teoriche sul tema, gli allievi vengono introdotti al concetto di rifiuto, al relativo impatto sull'ambiente e alla salute, e all'importanza di una sua corretta gestione. A loro viene chiesto di ideare una piccola campagna di comunicazione, per divulgare fra la comunità locale le nozioni apprese. Il percorso permette ai giovani di trasformarsi in ambasciatori

RICORDI IN VALIGIA



Nell'estate 2022 ho potuto vedere da vicino il progetto che conoscevo già attraverso foto e racconti, ma quando ho potuto viverlo di persona, sono rimasta molto toccata da quello che si sta sviluppando a Dundori, ed è così che in me è nato il desiderio di portare il mio aiuto. Questa estate è arrivata l'occasione di partire per un mese. Mi son detta che se non potevo aiutare finanziariamente il progetto lo potevo fare mettendo a disposizione il poco che avevo: due mani e la conoscenza della lingua francese.

Anche se all'inizio mi sentivo un po' insicura, mi sono presto sentita a casa grazie alla calorosa accoglienza dei docenti, dei bambini e dello staff della scuola. Le mie giornate erano ben riempite: tra le lezioni di francese per bambini e adulti, aiutavo a fare inventari, svuotare il container appena arrivato dalla Svizzera, organizzare un mercatino, giocare con bambini... e la sera, prima di andare a letto, raccontavo loro una storia. E così il mese è passato velocissimo, come non avrei immaginato.

Ora eccomi già nel viaggio di ritorno, con le valigie colme di ricordi preziosi di persone toccate dalla mia presenza durante questo mese. E sono felice di potervi trasmettere i saluti da tutti quelli di St. Cecilia.

Elisa Abruzzi
Studentessa



ambasciatrici per una corretta gestione dei rifiuti, dimostrando che è possibile agire in modo responsabile anche in un contesto dove le risorse sono limitate.

Il progetto, conclusosi con successo in agosto, è riuscito a raggiungere l'intera comunità scolastica, trasmettendo un messaggio importante e invogliando altri attori locali ad impegnarsi per l'ambiente. Un primo passo che, senza la pretesa di portare una soluzione miracolosa o definitiva, ha saputo sensibilizzare coloro che potranno portare avanti la tematica negli anni a venire: i giovani della regione, impegnati tra le mura scolastiche nel presente, attivi in vari settori pubblici e privati in un futuro non tanto lontano. I risultati raggiunti fanno ben sperare in una continuazione di ciò che è stato avviato, e in un futuro in cui "riflettere prima di gettare" diventi la normalità.

Lia Beretta
Laureata in scienze dell'educazione
e consulente ambientale

LE SFIDE DELLA SCUOLA OGGI

Con il suo ruolo educativo, la scuola Santa Cecilia Community Learning Centre si inserisce in un contesto di mutamenti sociali e culturali del Paese e del mondo intero. Questo suscita delle nuove sfide dove la scuola è chiamata a riflettere sulla sua natura e missione. La breve visita in Ticino del coordinatore del progetto, nonché direttore della scuola St. Cecilia don Onesimo, ha permesso l'incontro con il direttore delle scuole bleniesi Manuel Notari, e alla scuola Parsifal con gli allievi e i docenti, e con il direttore Eugenio Bonetti, due realtà che pur con aspetti diversi, sono messi di fronte alle stesse sfide. Lo scambio di esperienze e la condivisione con un'altra istituzione che sta vivendo la stessa esperienza educativa rappresenta un arricchimento per tutti.



IL CANNOCCHIALE MAGICO



"Guarda lontano e quando pensi di aver guardato lontano, guarda ancora più lontano." Baden Powell

- Ona, nyumba kubwa! - dirigendo il cannocchiale dritto davanti a sé con entusiasmo concitato.

- Dove? Non la vedo! - Clara - Guarda lassù, lì la vedi? -

Effettivamente è una casa molto grande, insolita per il paesaggio di Dundori. Esposta su una collina verdeggiante, proprio di fronte alla scuola, quasi impossibile non vederla ...

Quando ho deciso di partire per questo viaggio ero convinta che stavo già guardando molto lontano. Le coordinate sulla cartina dello schermo dell'aereo d'altronde me lo indicavano chiaramente.

Gli allievi, 420 esploratrici ed esploratori professionisti, osservatori nati, mi guidano con estrema abilità nel fermarmi e guardare ciò che sta intorno. Quando eseguono numeri di magia rimango a bocca aperta: scatole diventano potenti automobili che sfrecciano ad alta velocità, un bullone una preziosa collana da custodire,...

- Sì, la vedo anche io! - riponiamo il tubo dell'aspirapolvere nello sgabuzzino e ci dirigiamo verso nuovi orizzonti.

"Ciò che si vede dipende da come si guarda. Poiché l'osservare non è solo un ricevere, uno svelare, ma al tempo stesso un atto creativo." Søren Kierkegaard

Sarah Majore

Pedagogista specializzata, ha partecipato al viaggio di gruppo nel 2022, e per alcuni giorni ha interagito con la scuola, i docenti e gli allievi, dove è stata contagiata dal Mal d'Africa... Si sa che l'unico rimedio efficace è tornare sul posto.

Dopo varie riflessioni, Sarah ha deciso di lasciare l'insegnamento in territorio elvetico per dedicarsi alla richiesta locale kenota, dove servono nuovi stimoli e scambi per adeguarsi ai cambiamenti nel campo dell'istruzione e della didattica appena introdotti dal Governo.

DALLE PAROLE AI FATTI

DUNDORI

è un piccolo centro rurale a 2750 m di altitudine, a circa 150 km dalla capitale Nairobi. L'attività principale è l'agricoltura, non esistono industrie o infrastrutture al di là di piccoli spacci e artigiani. Nel cuore del villaggio sorge la scuola St. Cecilia, nata nel 1995 come scuola informale per ragazzi di strada e di famiglie disagiate. Fortemente voluta dalla comunità locale, nel corso degli anni e con mezzi di fortuna si dota di due dormitori per accogliere anche ragazzi e ragazze provenienti da lontano, ma nel 2018, a causa delle condizioni estremamente precarie degli edifici, non è più conforme alle normative del governo, che ne ha decretato la chiusura.

Dopo un giro di passa-parola, l'appello arriva fino in Svizzera e bussa alle porte di ABBA, che dopo un sopralluogo, decide di impegnarsi per la costruzione di un nuovo complesso scolastico secondo le norme, pensato per affrontare le sfide del futuro.

L'inizio dei lavori ha coinciso con lo scoppio della pandemia, con le conseguenze che tutti conosciamo, aggravate poi dalla guerra in Ucraina, con un impatto incredibile sui costi saliti alle stelle, che ha scombinato le tempistiche e eroso le nostre riserve.

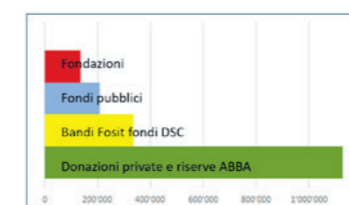
Nonostante la situazione difficile ABBA non molla, e grazie al sostegno fedele degli amici che da sempre ci seguono, il progetto ha potuto continuare. Sarebbe impensabile realizzare un progetto così complesso e im-

pegnativo senza anche la partecipazione di enti pubblici e grosse donazioni che abbiamo ricevuto tramite i bandi della Fosit, dalla DSC, dal Cantone, dai comuni di Collina d'Oro, Lugano, e Sorengo, e grazie anche alle Fondazioni Aduvare, Symphaxis, Chiatone, Margherita, Del Don e alla partecipazione del comune di Losone e Acquarossa.

Va detto che pure in loco ci si attiva per la raccolta fondi, anche se la situazione economica del Paese è problematica, con i continui aumenti dei prezzi. Ciononostante, grazie all'impegno instancabile del nostro referente è stato raggiunto il 10% come partecipazione locale.

Con rinnovata fiducia in chi ci sostiene e uno sguardo al Cielo, ci apprestiamo a terminare l'edificio con la sala polifunzionale, i laboratori, la biblioteca e l'infermeria. Con la costruzione delle aule per la scuola secondaria il prossimo anno il centro sarà completato e potrà accogliere 500 studenti, 217 dei quali in internato.

A tutti va la nostra riconoscenza!



PROGETTI NEL PROGETTO DAI BANCHI DI SCUOLA AL LAVORO

Con la costruzione del complesso scolastico su un periodo di 4-5 anni, giornalmente ci sono 50-55 operai in cantiere che possono contare su un salario per tutta la durata del progetto, e quando sarà concluso, potranno vantare un'esperienza lavorativa pratica importante. Con una società sempre più esigente, sono richieste maggiori competenze professionali che devono essere costantemente aggiornate per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro. L'incontro con la direttrice del Politecnico Nazionale che ha visitato il progetto, ha dato il via a una cooperazione con la firma di un Memorandum d'intesa per un programma di formazione per artigiani e operai che lavorano nel progetto, aperto anche ai giovani della zona.

Le due istituzioni condividono le risorse disponibili per il miglioramento della formazione, delle abilità e dello sviluppo delle competenze al servizio della comunità, con la consapevolezza della necessità di stare al passo con i tempi adattandosi all'evoluzione della società moderna.

Abbinando il lavoro pratico a conoscenze tecniche e teoriche, i candidati possono frequentare un programma di formazione con un curriculum stabilito in accordo con il Politecnico, che dà accesso a un esame per la certificazione. Se superato il Politecnico rilascia un certificato professionale, che oltre a facilitare un posto di lavoro futuro, chi vuole, può continuare il livello della formazione.

I candidati pagano una quota di iscrizione (responsabilizzazione) e a coloro che lavorano



nel progetto viene concesso il 50% di frequenza dei corsi in orario di lavoro.

Sono 60 gli iscritti alla prima sessione fra i lavoratori del cantiere e giovani della regione, di cui 13 donne, che in luglio hanno concluso il primo corso di falegnameria, idraulica e muratori.

ABBA finanzia questo programma e organizza i laboratori per la formazione. In preparazione corsi di cucito e di informatica. La presenza dell'asilo nido (da 0 a 3 anni) nel comparto del Centro scolastico facilita le donne che hanno bambini piccoli a partecipare.



IL NUOVO CENTRO SCOLASTICO, MOLTO DI PIÙ DI UNA SCUOLA!



Il motto coniato "Much more than a school" non si ferma allo slogan, ma rappresenta una "fucina" nel quale si mescolano il dibattito, il confronto, la cultura e le tradizioni, con una visione olistica aperta ai valori morali, sociali, religiosi, indirizzati a creare una coscienza senza preconcetti e discriminazioni. La gestione della scuola dipende da un Consiglio di membri rappresentativi di cui fa parte anche ABBA e si sta lavorando su basi rinnovate per adeguarsi ai cambiamenti.

St. Cecilia è un luogo in cui i bambini sono accolti e accuditi dal primo mattino fino a sera in un ambiente unito e familiare, all'interno del quale vengono educati al rispetto reciproco, a prendersi cura della propria persona e dell'ambiente. Il fine ultimo è il benessere degli alunni, il loro sviluppo morale, spirituale e accademico valorizzando le capacità e i talenti di ognuno, nel rispetto dei valori democratici, e delle diverse culture del Paese.

Il percorso formativo ha come obiettivo quello di fornire all'allievo una preparazione concreta dove la teoria e l'esperienza pratica si alternano e si completano l'una con l'altra. Per sfruttare al meglio il tempo degli alunni che alloggiano al centro, è organizzato il dopo scuola con diverse attività, dove si risponde in modo adeguato alle loro esigenze, oltre a essere uno spazio per svolgere i compiti scolastici e rafforzare l'apprendimento.

Con la realizzazione della nuova sala polifunzionale, che può ospitare anche 600 persone, il centro scolastico si apre alla comunità, dove si organizzeranno eventi, corsi e attività socio-culturali, ottimizzando l'utilizzo degli spazi durante le ferie scolastiche e creando così delle sinergie fra la scuola e la collettività, da qui il nuovo nome della scuola St. Cecilia Community Learning Centre (Centro di Apprendimento Comunitario).



Il Governatore H.E. dr. Moses Badilisha segue con grande interesse lo sviluppo di questo progetto innovativo, che interagisce con la popolazione della regione, e coniuga al suo interno l'educazione e la formazione professionale, dai banchi di scuola al lavoro.



A NATALE... ma non solo Avvolgi i tuoi pensieri con **COLORI D'AUTORE**



Limited edition!

BUSTE con cartoncino

11 x 8	Fr. 2.50
16 x 12	Fr. 3.50
20 x 13	Fr. 4.-

SACCHETTI regalo

12 x 15 x 8	Fr. 3.-
12 x 28 x 8	Fr. 4.-
17 x 28 x 8	Fr. 4.-

ORDINAZIONI: info@abba-ch.org

Sconto quantità: da 20 pezzi: -10% / da 30 pezzi: -15%

PEZZI UNICI! Disponibili secondo le sfumature di colore:
Rosso, giallo, verde, azzurro, viola, rame

A NATALE... ma non solo Fai un regalo che dura nel tempo con una **Borsa di studio**

La filosofia della scuola St. Cecilia di Dundori poggia su principi di uguaglianza e di solidarietà, offrendo pari opportunità per un'istruzione di qualità a bambini di diverso status sociale.

La scuola accoglie pure ragazze riscattate dalla strada in collaborazione con Dorothea Rescue Centre, una Ong locale che opera negli slum di Nairobi.

Gli allievi che giungono da lontano dormono a St. Cecilia e tornano a casa durante le vacanze a ogni trimestre.

Si possono sostenere questi bambini con una borsa di studio che copre: tassa scolastica, vitto e alloggio, divisa di scuola, materiale scolastico e attività extra scolastiche, spese mediche e assicurazione.

Indumenti per chi ne ha bisogno.

Fr. 48.-
al mese

Fr. 25.-
al mese

Per gli allievi che rientrano
a casa la sera



*Insieme facciamo
la differenza*



Ogni contributo si trasforma in aiuto concreto.
Mattone dopo mattone, si partecipa alla costruzione
di un processo di sviluppo di una comunità intera.
GRAZIE per la vostra partecipazione!

LO SCAMBIO DI PENNA OGGI SI FA VIA EMAIL



Lo scambio di penna (PenPal) è spesso usato per esercitarsi a leggere e scrivere in una lingua straniera, per conoscere meglio altre culture e stili di vita e per fare amicizia. Avere un amico di penna è un'esperienza educativa, creativa e divertente. Lo scambio favorisce la scoperta degli «altri»; gli studenti si scambiano opinioni su diversi argomenti, aiuta a capire come funziona la scuola e la vita quotidiana dei coetanei che vivono in altri Paesi, la scuola, la famiglia, le abitudini, gli hobby e gli sport, ecc. È un'attività che porta all'apertura culturale e all'accettazione della diversità, evidenziando anche le risorse e le sfide di ogni luogo.

Gli allievi delle medie di St Cecilia a Dundori e della scuola Parsifal in Ticino (DuTi) hanno dato avvio a questo progetto di scambio.

Quando Deborah, la mia collega alla scuola media Parsifal di Porza, mi raccontò dell'esperienza d'insegnamento fatta l'estate scorsa alla scuola St Cecilia a Dundori, rimasi molto colpita. La sua presentazione power point è stata seguita con interesse dai nostri studenti e docenti. Quando poi mi propose uno scambio di lettere tra i nostri allievi di 4a media, e quelli di St Cecilia dissi subito di sì. All'inizio alcuni studenti erano timorosi che lo scambio non funzionasse per davvero. Quando arrivarono le risposte alle loro lettere furono davvero contenti.

Credo che per degli adolescenti sia molto importante conoscere loro pari che vivono in un ambiente totalmente diverso, con abitudini e regole sociali molto differenti. Sono dunque certa che sia stata un'esperienza positiva ed è il motivo per cui lo riproporremo anche quest'anno ai nostri ragazzi!

Stefania Caruso

docente di inglese alla SM Parsifal

Sicuramente l'esperienza vissuta nello scambio di lettere con i nostri amici kenoti è stata qualcosa di speciale e che ricorderò sempre. Nello specifico lo scambio di culture, pensieri differenti e anche fatti quotidiani importanti è stato qualcosa che mi ha colpito, poiché non mi aspettavo in alcun modo una corrispondenza di questo genere. La facilità con cui la mia «Penpal», di nome Jerusha, mi esprimeva le sue passioni, il suo modo così confidenziale

di raccontarmi le sue giornate mi ha toccato nel profondo, perché aveva aggirato qualsiasi ostacolo, aveva abbattuto le barriere del distacco e mi scriveva come se mi conoscesse da una vita. Questo mi ha spinto a fare lo stesso, ed abbiamo dato vita ad uno scambio di opinioni ed esperienze sincero e libero. La distanza non frenava il mio entusiasmo nel rispondere appena ricevevo la lettera. Questa esperienza è certamente qualcosa che mi rimarrà scolpita dentro per la sua spontanea bellezza.

Francesco, 4 A

Quello che mi è piaciuto del Penpal Project è stato scoprire nuove caratteristiche di una nuova cultura. Mi ha anche aiutato a migliorare la scrittura in inglese. È stata una bellissima esperienza anche per il fatto di conoscere una persona della stessa età dall'altra parte del mondo.

Agata, 4 A



LA SECONDA VITA PER BANCHI E SEDIE DI SCUOLA ELEMENTARE

L'arredo della sede delle scuole elementari di Acquarossa era ancora quello originale di fine anni '70 ed è composto da banchi doppi alla quale si sono aggiunti nei decenni successivi una serie limitata di banchi singoli. Si tratta di mobili solidi e ancora in buono stato ma che per le esigenze didattiche moderne, in particolare l'uso di banchi singoli, hanno dovuto essere sostituiti. Che fare tuttavia di questo arredo: l'odierna società dei consumi tenderebbe a lasciarli alle discariche mentre il Municipio di Acquarossa ha cercato di dar loro una seconda vita, facendo proprio il motto delle 4 R: recupera, riduci, riusa e ricicla.

Visto che era difficile trovarvi una destinazione locale ci si è rivolti alle associazioni umanitarie che operano dal nostro Comune: e in ABBA abbiamo un interlocutore interessato visto che sta fattivamente contribuendo alla realizzazione di una nuova scuola in Kenya.

Una bella collaborazione tra pubblico e privato, tra Svizzera e Kenya, all'insegna della fratellanza e della solidarietà.

Per il Municipio, **Paolo Dova**



Questo progetto contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2023



**Dona ora con
TWINT!**

Scansiona il codice QR
con l'app TWINT

Conferma importo e
donazione



CHI SIAMO • COSA PENSIAMO • COSA FACCIAMO

ABBA è un'organizzazione di cooperazione internazionale privata no-profit, riconosciuta dal Cantone come ente di pubblica utilità, con sede a Corzoneso. Fra i suoi scopi e obiettivi, realizza, promuove e sostiene progetti che favoriscano la crescita di persone in difficoltà e l'autosviluppo delle comunità locali nei Paesi del Sud, rispondendo a bisogni concreti, con il coinvolgimento della popolazione nel rispetto delle loro radici, e in collaborazione con i partner locali. I fondi raccolti sono destinati integralmente ai progetti secondo la volontà dei donatori. Le spese amministrative e i costi legati alle attività dell'associazione vengono coperte dalle tasse sociali o da sponsor. I collaboratori di ABBA operano a livello di volontariato. Attiva dal 1996 in Asia, Africa e America Latina, con progetti di sviluppo e programmi in diversi settori.

ABBA è membro fondatore della



Segretariato ABBA • Via Cumiasca 45 • CH - 6722 Corzoneso
e-mail: info@abba-ch.org • www.abba-ch.org

DONAZIONI

Conto postale

IBAN CH78 0900 0000 9011 4717 2

Conto bancario Banca Stato

IBAN CH18 0076 4388 0733 Y 0001

Le donazioni sono deducibili fiscalmente

Si ringrazia il Centro Stampa Ticino SA per la realizzazione di questo numero di INFO, attraverso il quale possiamo informare soci e sostenitori, mantenendo fermo il nostro principio che tutte le offerte vengono inviate integralmente per la concretizzazione dei progetti nei paesi del sud, e nulla viene trattenuto per i costi amministrativi dell'Associazione.

